

I lavori per la Tangenziale esterna Nei cantieri Tem 120 ditte lombarde

■ ■ ■ Nel 600esimo giorno di cantiere la **Teem** (tangenziale est esterna di Milano) ha deciso di dare i numeri. Lo ha fatto per bocca del suo amministratore delegato Stefano Maullu, che in un comunicato ha riassunto i principali dati relativi al cantiere: «Trecento-settantamila giornate-lavoro assicurate dall'11 giugno 2012 (apertura dei cantieri) a fine 2013, 1.600 lavoratori presenti quotidianamente nei Lotti Nord, Centro e Sud dal 1° gennaio scorso, 998 imprese (279 direttamente impegnate nei cantieri, 719 fornitrici dall'esterno di servizi e prestazioni) coinvolte dall'avvio della realizzazione del tracciato autostradale (32 chilometri da Agrate Brianza a Melegnano con interconnessioni con BreBeMi, A1, A4) e delle arterie ordinarie integrate (38 chilometri), 2.326 mezzi impiegati nella costruzione e 200 milioni di euro di ricchezza generata tra pagamento degli emolumenti, acquisto di materiali e saldo dello stato di avanzamento». E che «il 46% delle 279 imprese impegnate direttamente nei cantieri proviene dalla Lombardia».

Nel comunicato la società definisce queste attività al pari di un «formidabile volano anticiclico contro la crisi economica» e Maullu spiega che in questo modo «Garantiamo un reddito continuativo a quel popolo delle partite Iva formato da muratori, carpentieri, tecnici, trasportatori, saldatori eccetera che, in assenza della costruzione di **Teem**, si ritroverebbe a lavorare singhiozzo e senza cassa integrazione. Ed è questo - prosegue Maullu - il dato che più inorgoglisce a 600 giorni dall'apertura dei cantieri. Per quanto riguarda l'indotto, ovviamente sfuggito a questo primo bilancio, posso anticipare che sarà un'indagine affidata a un'università specializzata ad appurare quanto lavoro complessivo abbia innescato **Teem** in una rete di servizi costituita non solo delle ditte fornitrici di materiale edile ma anche da ristoratori, albergatori, negozianti, baristi eccetera».

